

però fatto il ministro Lorenzin su Repubblica il 1° ottobre). Ma quali le ragioni di questa avversione alla famiglia? La prima è morale: la famiglia viene considerata un prodotto della cultura cristiana ordinata alla Creazione ed al senso della vita. La seconda sta nel negare, negando la famiglia, gli obiettivi della Dottrina sociale della Chiesa, orientati a fede e opere e per una economia al servizio dell'uomo e della famiglia. La terza ragione sta nel fatto che l'esistenza della famiglia non permette il controllo (tecnocratico) della società. Senza famiglia la società non avrebbe più un'identità, fini responsabilizzanti i suoi membri e perderebbe perfino motivazioni vere di essere società. Senza famiglia si diventa poveri, materialmente, intellettualmente e moralmente. Perciò, sarebbe auspicabile che non si pensasse che si deve diventare "ricchi" per poter, solo allora, formare una famiglia. Si diventa "ricchi" (e si fa prosperare la società) avendo il coraggio di formare una famiglia.

DI ETTORE GOTTI TEDESCHI

AVVISI

Giornata Diocesana di "Gente Veneta"

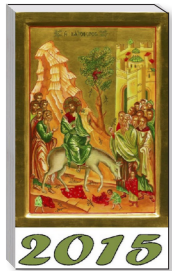
Oggi promuoviamo la diffusione del settimanale della Nostra Diocesi. E' un giornale che ha alle spalle una lunga storia, 40 anni di attività. Forse qualcuno lo ricorderà quando si chiamava "La Voce di San Marco". E' un giornale Diocesano perciò ha una chiara identità, l'identità Cristiana, che è una marcia in più, perché permette di guardare a tutta la realtà e commentarla con chiarezza. Chi lo conosce sa che ogni numero pubblica sempre molti articoli interessanti con uno sguardo particolare e molto vicino al nostro territorio, alla nostra chiesa, alle nostre parrocchie, senza tralasciare temi di interesse nazionale. **Chi non lo conosce: Provi! Non resterà deluso.**

Abbonamento: **Annuale 52 euro /Semestrale 28 euro** | Abbonamento **carta + web: 60 euro**

Sostenitore: **150 euro** | Abbonamento solo web: **30 euro**

Mini abbonamento (4 Mesi): **15 euro** | Abbonamento APP: **29,99 euro**

Contattare Margherita Rossi Cell. 347-0559693



SONO ARRIVATI I CALENDARI

Cinque Pani d'Orzo

Al costo di 4,00€

Per chi desidera acquistarlo si rivolga a don Roberto

- Sono aperte le Iscrizioni per il Gruppo Battesimi
- Sono aperte le Iscrizioni per il Corso dei Fidanzati che inizierà venerdì 16 Gennaio 2015

GIOVEDÌ 20/11 Pellegrinaggio della Madonna della Salute dei giovani con il Patriarca Francesco

VENERDÌ 21/11 Madonna della Salute eucaristie in Parrocchia: alle ore 15.00 e 18.30

DOMENICA 23/11 Giornata nazionale sensibilizzazione al sostentamento dei Sacerdoti Diocesani

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it

Parroco: Don Giovanni Frezzato • **Vicario parrocchiale:** Don Roberto Moro

Orari Messe: FERIALE ore 18.30 • PREFESTIVO ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)

FESTIVO E DOMENICALE ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30

CONFESSIONI tutti i sabati • ROSARIO tutti i giorni alle ore 17.50

insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA - MESTRE

«I DONI DI DIO VANNO MOLTIPLICATI CON FRUTTI BUONI»

Gesù ci offre la parabola dei talenti. I talenti sono i doni di Dio, le possibilità e le potenzialità che abbiamo. Ciascuno ha ricevuto tanto da Dio. "Benedici il Signore anima mia, non dimenticare nessuno dei suoi benefici".

E non si tratta solo di benedire il Signore, ma di far fruttare i suoi doni, e non in maniera egoistica, ma per il suo regno, per il prossimo.

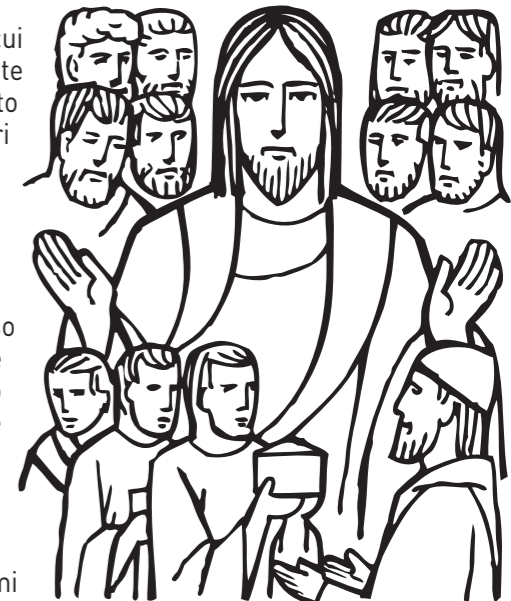
A riguardo dei talenti, guardando la quotidianità, alcuni hanno di più e allora può nascere l'invidia. Ma noi sappiamo che ciascuno ha ricevuto qualcosa e Dio chiederà conto alla fine secondo quello che Lui ha dato. Quando Gesù dice: Guai ai ricchi. vuole insegnare che uno che ha ricevuto molto, deve collaborare molto di più. Se uno è ricco e non vuole aiutare, non fa fruttare davanti a Dio ciò che ha avuto.

Dio guarda se c'è una risposta proporzionale, adeguata.

Anche chi ha ricevuto poco è tenuto a moltiplicare. Anche un solo talento è un talento d'oro, ha un valore grandissimo. C'è già tanto anche in un talento solo.

Approfondiamo questo discorso di Gesù sui talenti.

La vita, l'esistenza, la fede, tutto quello che siamo e di cui godiamo, l'abbiamo ricevuto in dono gratuito. È talmente evidente la gratuità che può indurci perfino a pensare che tutto sia "normale" e che tutto ci sia dovuto. Ne siamo beneficiari dalla nostra nascita e tutto è nato con noi. La vita nel suo svolgersi quotidiano ci ha ulteriormente convinti di tanti doni, man mano che esercitavamo le nostre facoltà fisiche e spirituali. Ci siamo così impossessati in modo stabile dei doni fino a ritenerli definitivamente nostri. Se i doni sono gratuiti e ci appartengono ciò non significa che possiamo farne un uso esclusivo personale: dobbiamo costantemente ricordarci che ci sono stati affidati dal Signore e tutto deve essere orientato per la sua gloria. Egli si attende quindi legittimamente che portino frutti e si moltiplichino. Dobbiamo rendere conto a Colui che ce li ha affidati e che ha riposto in noi la sua fiducia. Arriva poi, anche se inatteso, il momento del rendiconto. Non ha importanza se ci sono stati dati cinque, tre o un solo talento: i doni di Dio sono sempre preziosissimi



«Sei stato fedele nel poco,
prendi parte alla gioia
del tuo padrone»

XXXIII DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO
ANNO A

LETTURE

PROVERBI 31,10-13,19-20,30-31

SALMO 127

1 TESSALONICESI 5,1-6

MATTEO 25,14-30



GRUPPO MISSIONI

Il gruppo missioni parrocchiale si incontra **giovedì 20 novembre alle 17.30** in patronato per il consueto incontro periodico.

Come sempre ricordiamo che questo appuntamento è aperto a tutti.

Gruppo missioni SGEV

Nella foto:

I fratelli della missione a Losanna in Svizzera



e di un valore incalcolabile. Ognuno è responsabile di quanto ha ricevuto, ognuno deve sentirsi impegnato ad impiegarlo nel modo migliore.

Solo a queste condizioni potremmo sentirci ripetere: "Bene, servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". La ricompensa per la fedeltà e l'impegno è infinitamente superiore ad ogni attesa. Il premio finale è la partecipazione definitiva alla gioia del Signore. È significativo che questo brano evangelico ci sia offerto mentre volge al termine l'anno liturgico. Una tappa che ci ricorda il nostro cammino e il nostro impegno, che ci induce a fare un

bilancio del tempo e della vita in attesa del compimento finale. Non possiamo lasciarci condizionare dalla paura che è sempre una cattiva consigliera. Non ci è lecito mettere sotterra il prezioso talento.

È opportuno infine ricordarci in che direzione dobbiamo indirizzare la nostra operosità: "Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano".

Ciascuno di noi ha ricevuto da Dio dei doni naturali e di fede. Dobbiamo spenderli bene, farli fruttificare per trasformare il mondo in cui viviamo e meritare così la vita eterna. Per il Vangelo la vita di un cristiano è una missione. C'è sempre da fare per tutti coloro che vogliono spendere il proprio tempo e le proprie capacità per Dio e per il prossimo. Il fenomeno moderno del "volontariato" che esalta la gratuità, la generosa donazione di noi stessi e del nostro tempo, è uno dei segni più belli di una coscienza nuova che è testimoniata soprattutto da giovani e adulti. Ecco l'opera educativa e il buon esempio da offrire ai giovani e a quanti crescono con la mentalità propria del nostro tempo, che privilegia il divertimento, il consumismo, le chiacchiere inutili.

Dov'è il mio impegno di fede, di preghiera, di carità? La vita è il tempo datoci da Dio nel quale dobbiamo far fruttare i suoi talenti. Dobbiamo allontanare la pigrizia e operare, per realizzare la nostra risposta di amore su questa terra e meritare la vita nei cieli.

«NOTIZIE DA LOSANNA»

Saluti a tutti volevamo comunicare a tutta la parrocchia e a tutti i fratelli che ci hanno sostenuto in questi mesi con la preghiera, che finalmente lunedì 17 novembre comincio a lavorare in una casa di riposo psicogeriatrica molto vicino a casa con un contratto a tempo indeterminato al 100%!!! Ringraziamo il Signore per questo tempo e per questo lavoro che è davvero un suo dono e per noi una conferma che ci vuole qui. Ora il passo successivo è sistemarsi in una casa più adatta alla nostra famiglia, abbiamo già preso dei contatti, visto degli appartamenti, e speriamo

per Natale di poterci trasferire. Ogni giorno vediamo l'opera del Signore nella nostra vita e confidiamo che anche per la casa, come per il lavoro, la soluzione sarà migliore delle nostre aspettative. Non è semplice, ogni giorno è un combattimento, ma siamo molto contenti e sentiamo il sostegno anche delle vostre preghiere. La vita della missione procede scandita dalle celebrazioni: parola, Eucarestia, convivenza e una volta al mese la missione per "le piazze" che noi facciamo in un parco al centro di Losanna. Nella foto la domenica di Novembre: i vesperi intervallati da canti, l'esperienza di un fratello, una parola e qualche ballo. Tutto fatto con molta semplicità e, nonostante il freddo e la poca partecipazione dei passanti, vediamo che è un mettersi in gioco che fa bene a noi. Continuate a pregare per noi, vi terremo aggiornati sui prossimi cambiamenti.

PIETRO E BEATRICE ZAMBON

«CONVIENE A TUTTI AIUTARE LA FAMIGLIA»

Sabato 29 novembre a Torino parteciperò al dibattito "Si alla Famiglia..." con Alfredo Mantovano, Massimo Introvigne e Stefano Commodo. Vorrei anticipare alcuni punti, magari per stimolare a partecipare all'incontro. Sinodo e sue conclusioni a parte, vorrei fare un semplice riferimento a un obiettivo auspicato: riconoscere l'importanza anche economica della famiglia e il suo ruolo nel superamento della crisi. Due riflessioni: la prima riguarda le conseguenze economiche dello "scoraggiamento" della famiglia. La seconda sulle ragioni, da capire e rimuovere, di questa avversione alla famiglia. Ragioni che certamente sono state trattate nel Sinodo sulla famiglia, ma trascurate mediaticamente.

La famiglia è stata accusata di provocare rotture sociali e disuguaglianze grazie all'educazione soggettiva dei figli. È stata accusata di privare la donna della libertà di esprimersi e lavorare, essendo destinata a fare figli, preparare minestrone e rammendare calzini. È stata accusata di privare i suoi membri della libertà di scioglierla con il divorzio, di ostacolare l'opzione di convivenza, di esser ossessionata dal sacramento del matrimonio. È stata abbandonata nella necessaria preparazione educativa e morale, diventando così precaria. È stata scoraggiata economicamente in mille modi a formarsi e crescere. È stata perfino accusata di esser culla di violenze inaudite e ivi coperte.

Avversando la famiglia si è creato un virus organizzativo ed economico che ha come effetto principale l'interruzione del ciclo economico virtuoso della famiglia nelle sue anime di superproduttore (e autoproduttore) di reddito e di redistributore al suo interno; produttore di risparmio, di investimenti e di consumi. Il secondo effetto che viene interrotto è quello della famiglia ammortizzatore sociale che sa assorbire al suo interno i costi sociali, presi in outsourcing dallo Stato, diminuendo la spesa pubblica, ma competendo con lo Stato stesso (istruzione figli, sostegno figli disoccupati, assistenza malati e anziani). Il terzo effetto interrotto sta nel minor stimolo competitivo nell'educazione e formazione dei figli e conseguente minor valore per la società. Il quarto effetto, conseguente alla crisi della famiglia, è il crollo della natalità e le sue conseguenze economiche dirimpenti che non si vogliono ancora riconoscere (lo ha

SANTE MESSE

LUNEDI 17 NOVEMBRE
Via Po

MARTEDI 18 NOVEMBRE
Via Livenza

ORE 18.30
Def. **Fam. Morelli e Brandoli**

GIOVEDI 20 NOVEMBRE
Via Adda Via Adige

ORE 18.30
Def. **Nicoletta, Renata, Giovanni, Mariuccia, Aldo**

Def. **Olindo**
Def. **Carlo Pacchioni**

SABATO 22 NOVEMBRE
ORE 18.30

Def. **Mariagrazia, Giuseppe, Artusi e Brunato**

DOMENICA 23 NOVEMBRE
ORE 08.00

Def. **Alessandro, Adelia, Emilia, Pietro, Maria, Rita, Vittorio e Colorio**

ORE 09.30
Def. **Fam. Fant**

